

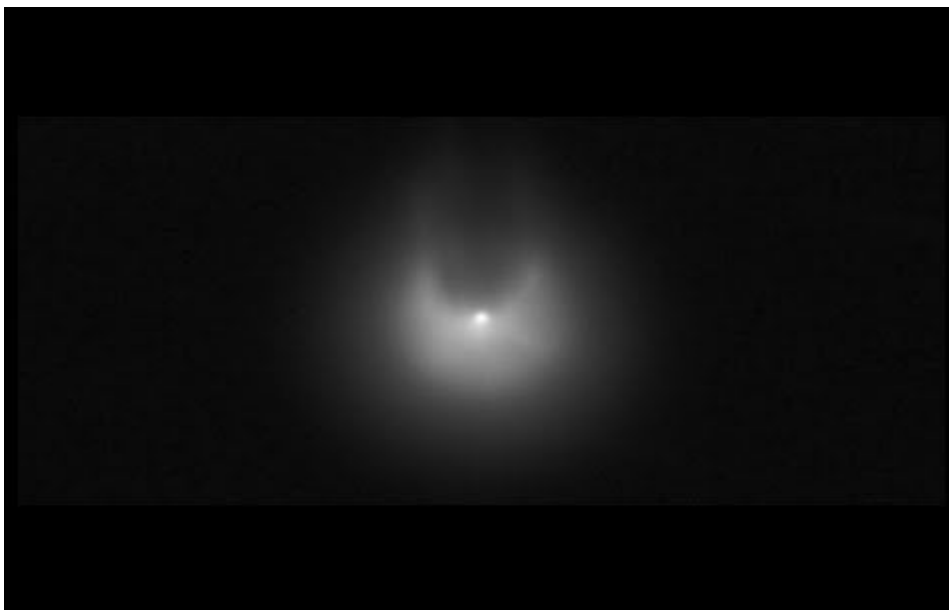
8 APRILE ECLISSI SOLARE E ALLINEAMENTI PLANETARI

PARTE 2

Jonathan Hilton
Astrosophy.com

Prima di passare all'eclissi, diamo un'occhiata alla cometa Pons-Brooks menzionata nella parte 1 dell'articolo. Si prevede che raggiungerà la sua massima luminosità nel mese di aprile, al momento del suo massimo avvicinamento - al perielio - proprio a ridosso dell'eclissi totale e molto vicino a Giove e Urano. A seconda della sua attività potrebbe essere visibile durante l'eclissi, poiché ora non può essere vista nel cielo notturno. Quindi, abbiamo l'evento molto insolito di un'eclissi solare totale con una cometa che passa nelle vicinanze. È chiamata "*Cometa Cornuta*" o "*Cometa del Diavolo*" per la caratteristica forma a corno della sua coda (vedi immagine sotto). È stata anche chiamata la "*Madre dei Draghi*", perché è la cometa-madre che porta lo sciame meteorico delle Draconidi, dalla regione del *Draco*, la costellazione del Drago, durante la prima settimana di ottobre, subito dopo il giorno di Micha-el (29 settembre). Questa cometa è una cometa periodica, come la cometa di Halley. Ha un ritorno ogni 70-71 anni circa. Fu scoperta per la prima volta nel 1812 e poi di nuovo nel 1883. Il suo ultimo ritorno avvenne nel 1953 e ora rieccola di nuovo nel 2024. Il prossimo ritorno sarà nel 2095.

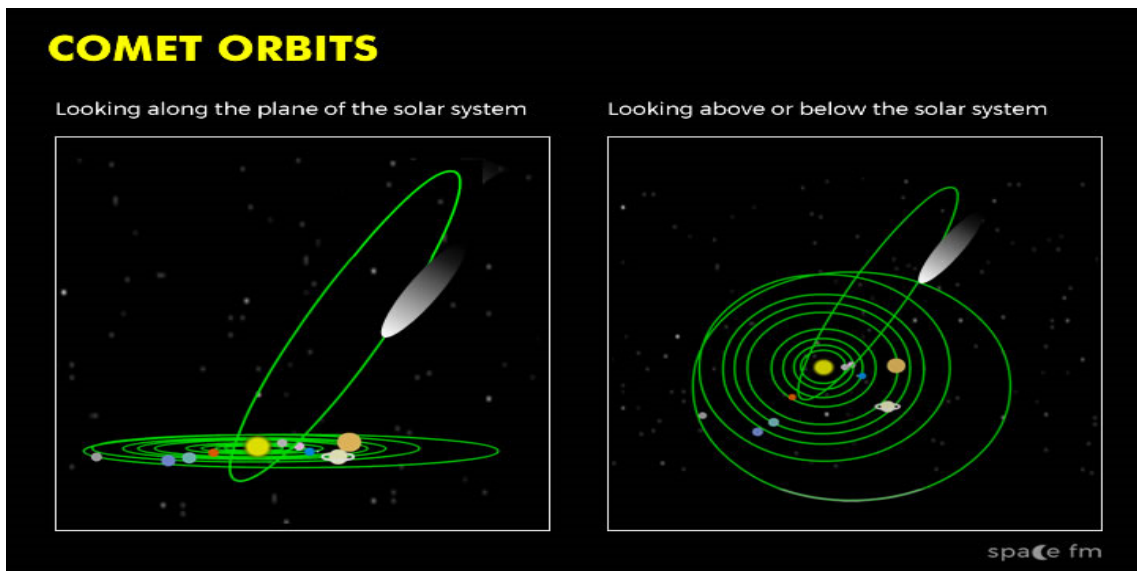
Le comete provengono dalle regioni che circondano il nostro sistema solare, dalla cintura di Kuiper e dalla grande sfera cosmica circostante la nube di Oort.



L'8 aprile ci troveremo in una situazione unica tra la Terra, la Luna e la Stella Fissa (il nostro Sole), mentre si avvicina al nostro Sole anche una cometa. Con la cometa, dalle più estreme lontananze della Luna, abbiamo un'entità attiva, l'entità che opera in un'eclissi, che blocca la vita/luce dalla nostra Stella. La Luna è un corpo sovra-incarnato morto e mineralizzato, che ha un ritmo molto regolare attorno alla Terra. Rudolf Steiner descrive tutti i corpi lunari come 'cadaveri' dei loro corpi planetari, espulsi dal pianeta. La cometa, invece, appare come un fulmine che sfreccia inaspettatamente e imprevedibilmente (ad eccezione di alcune comete periodiche) attraverso il cosmo, come una forza puramente spirituale, raccogliendo lungo il suo viaggio l'astralità densa e dannosa come suo 'corpo', fino a scomparire di nuovo dal nostro sistema solare spaziale, nella dimensione spirituale da cui proviene.

L'immagine qui sotto fornisce un quadro della qualità radicalmente diversa della cometa rispetto al nostro sistema solare. Sebbene in questa immagine l'orbita della cometa sia tracciata come un'ellisse, Rudolf Steiner dice che questa 'orbita' è un'illusione materialistica basata su calcoli. Secondo Steiner, dalla sua scomparsa alla sua ricomparsa la cometa non è presente nel nostro mondo spaziale, quale noi lo conosciamo. *La visione occulta tuttavia, ci mostra che in realtà, proprio quando la cometa scompare dalla vista fisica, si dissolve e continua il suo cammino attraverso un mondo non limitato alle tre dimensioni ordinarie dello spazio; nel mondo ordinario non esiste più. In realtà scompare da un lato e riappare dall'altro.* (vedi fonte di riferimento di seguito).

È qualcosa di simile a quello che accade all'individualità umana, che lascia la vita terrena come una tal persona, ma si reincarna come un altro individuo. Come dice la dottoressa Elisabeth Vreede nelle sue lettere ai membri della Società Antroposofica: *l'identità di due comete non può essere stabilita più di quanto si possa stabilire l'identità tra Raffaello e Novalis [la sua reincarnazione] con mezzi puramente esteriori. L'unità di fondo è un impulso spirituale nel mondo soprasensibile.* (La dottoressa Elisabeth Vreede era una collega di Rudolf Steiner e fu da lui nominata capo della sezione matematico-astronomica della Società a Dornach. Fu mentore e collega di Willi Sucher fino alla sua morte, nel 1943. Questa citazione è dalla Lettera 10, giugno 1929).



Ma a cosa serve la cometa? (da *Le entità spirituali nei corpi celesti e nei regni della natura*, Helsinki, conferenza 7, GA 136):

“Anche osservando la vita umana sulla Terra, sappiamo già dalla scienza occulta elementare che essa genera una somma di entità e di forze astrali, di forme astrali, che sono propriamente dannose e di ostacolo alla vita. Dall’uomo si effondono infatti di continuo pensieri errati, o brutti, o cattivi: sono realtà che escono nel mondo astrale e continuano a vivere in esso. Cosicché la sfera astrale di un pianeta è piena non solamente delle sostanze normali della sua entità animica, ma anche si sostanzia astrale effusa. Se poi si prendessero in considerazione tutte le forze dannose prodotte dai diversi spiriti luciferici, in un sistema planetario si scoprirebbe una quantità enorme di sostanze astrali nocive. Lo sguardo occulto che abbia l’occasione di osservare per un certo tempo la vita di una cometa, scopre il fatto curioso in genere che ogni fenomeno meteorico nel nostro sistema planetario, tende continuamente a raccogliere intorno a sé i prodotti astrali dannosi del sistema e ad eliminarli da esso... (...) i guasti maggiori, quelli dovuti agli spiriti luciferici, vengono eliminati dal sistema planetario ad opera delle comete. (...)

Dobbiamo dunque considerare la vita delle comete come un fattore di continua purificazione del sistema planetario, un po’ come lo sono i temporali. Mediante l’attraversamento del sistema planetario da parte della cometa, si cerca di eliminare in esso i danni prodotti dalle irradiazioni astrali dannose dei diversi esseri”.

E inoltre, con particolare riferimento alla cometa di Halley, un'altra cometa periodica come l'attuale cometa di Pons-Brooks, da *L'evento della comparsa del Cristo nel mondo eterico*, GA 118,4 *I segreti dell'Universo. Comete e Luna* - Stoccarda, 5 marzo 1910:

*“La cometa è dunque un qualcosa di elementare, un qualcosa che ci scuote, e che in un certo modo è necessario perché il corso progressivo dell'evoluzione venga adeguatamente sorretto da parte del cosmo... (...) Ora, l'azione della cometa si esplica come segue. Quando l'io umano avanza di un certo tratto, affinché possa avanzare l'uomo nella sua interezza bisogna che vengano adeguatamente modificati anche il corpo fisico e il corpo eterico o vitale. Se l'io, nel diciannovesimo secolo, ha da cambiare il suo modo di pensare rispetto al secolo diciottesimo, deve pur esserci qualcosa che modifichi l'espressione esteriore dell'io nel corpo fisico e nel corpo eterico o vitale, e questo qualcosa è la cometa! **La cometa agisce sul corpo fisico e sul corpo eterico o vitale dell'uomo facendo sì che il corpo fisico e il corpo eterico o vitale dell'uomo creino in effetti degli organi, dei fini organi, adatti all'ulteriore evoluzione dell'io, di quell'io che si è sviluppato come io cosciente in particolare dopo l'avvento dell'impulso del Cristo sulla Terra. Da allora in poi le apparizioni delle comete significano che l'io, nel suo ininterrotto e progressivo evolversi, nel suo evolversi di tappa in tappa, riceve in dotazione degli organi, degli organi cioè fisici ed eterici, fatti appunto in modo che questo io progredito possa valersene.**”*

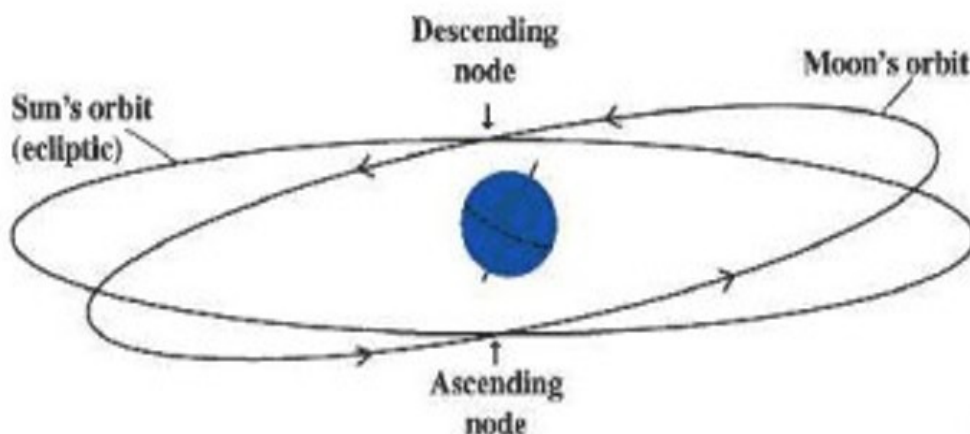
In questa citazione possiamo forse vedere alcuni dei punti sollevati nella Parte 1 sulle sfide e le domande delle configurazioni planetarie in relazione al risveglio della 'nuova vista' o del nuovo pensiero richiesto dai tempi, e alle sfide karmiche affrontate con le vecchie forze ritardanti all'interno dell'evoluzione. Qui possiamo ricordare il compito karmico di Saturno che ora incontra Marte, il pianeta bellicoso; o Giove, che regge il futuro progresso dell'evoluzione incontrando Urano, con il suo potenziale di impulsi rivoluzionari e persino di illuminazione. Dal 'temporale' cometario di purificazione delle forze astrali, e dal rilascio dell'astralità dannosa e distruttiva durante l'eclissi solare, forse qualche nuovo elemento è in grado di entrare nella nostra coscienza. Questa cometa viene inviata dalle più alte Gerarchie spirituali oltre le sfere planetarie per 'scuoterci' affinché “*venga adeguatamente sorretto*” il “*corso progressivo dell'evoluzione*” e “*l'ulteriore sviluppo dell'io*”.

Ora possiamo passare all'eclissi solare dell'8 aprile. Per un video del percorso dell'eclissi sul Nord America:

<https://c.tadst.com/gfx/eclipses2/20240408/anim2d-380.mp4>

Il centro rosso più scuro nel video è il percorso nella sua totalità.

Ad ogni Luna nuova, ovviamente, la Luna si frappone tra la Terra e il Sole, ma durante un'eclissi questo allineamento avviene in uno dei due Nodi Lunari, che sono i due punti sul piano dell'eclittica in cui il percorso della Luna interseca il cammino del Sole.



I Nodi lunari sono porte spirituali, o portali, dalla sfera della Luna alla sfera del Sole. Quindi, se la Luna entra nel Nodo Lunare nello stesso momento in cui si frappone tra la Terra e il Sole, la Luna si trova in quella porta e il Sole viene bloccato verso la Terra in un'eclissi, che può essere parziale o totale a seconda dell'ora e dell'angolo esatti di questo allineamento. Questo momento dura solo pochi minuti in ogni luogo del globo poiché la Luna e la Terra continuano a muoversi, così che anche l'ombra si muove sulla faccia terrestre nel corso della sua rotazione.

L'8 aprile il Sole sarà oscurato da un'eclissi solare totale. Come mostra l'immagine qui sotto, il percorso di questa eclissi totale si snoderà in direzione Sud/Nord dal Messico attraverso il cuore degli Stati Uniti, per giungere fino al Nord-Est. Ogni eclissi può essere intesa come un essere che ha una biografia. Ha una nascita, una maturazione, un declino, una morte.

Il ciclo di vita degli esseri dell'eclissi è definito dai cicli di Saros. Ogni ciclo di Saros dura circa 18 anni ed è legato al ciclo completo dei Nodi Lunari. Quindi, un Saros può essere paragonato a un anno di vita umana, se si considera la sua vita biografica. Ogni essere-eclissi vive per oltre 70 cicli Saros, che coprono circa 12-13 secoli in totale. L'essere dell'eclissi che si manifesterà come questa Grande Eclissi Americana è conosciuto in astronomia come Saros 139. Questa eclissi è 'nata' il 17 maggio 1501 e completerà il suo ciclo di vita dopo 1262 anni, il 3 luglio 2763. Questa è la 30a eclissi di 71, in questa biografia di Saros, equivalenti quindi al 30° anno del suo ciclo di vita.

Di seguito è riportata un'immagine del percorso dell'ombra di questa eclissi solare:



Rudolf Steiner parla di queste eclissi solari, quando la Luna 'blocca' il Sole proiettando un cono d'ombra sulla Terra. Quest'ombra crea una sorta di percorso a imbuto, che consente alle forze oscure e distruttive della Terra di essere rilasciate nel cosmo, senza che la forza del Sole le trattenga. L'eclissi serve quindi come una sorta di 'valvola di rilascio' per le forze astrali distruttive accumulate dagli esseri umani e da altre entità distruttive, che lasciano la Terra. Lo paragona a qualcosa di simile a una valvola del vapore, che rilascia la pressione accumulata. In quanto esseri umani sulla Terra, se siamo sensibili a questo, potremmo forse sperimentare un'ondata di forze distruttive del male fuoriuscire dalla Terra per essere portate nel cosmo. C'è una ragione se i popoli primitivi temevano

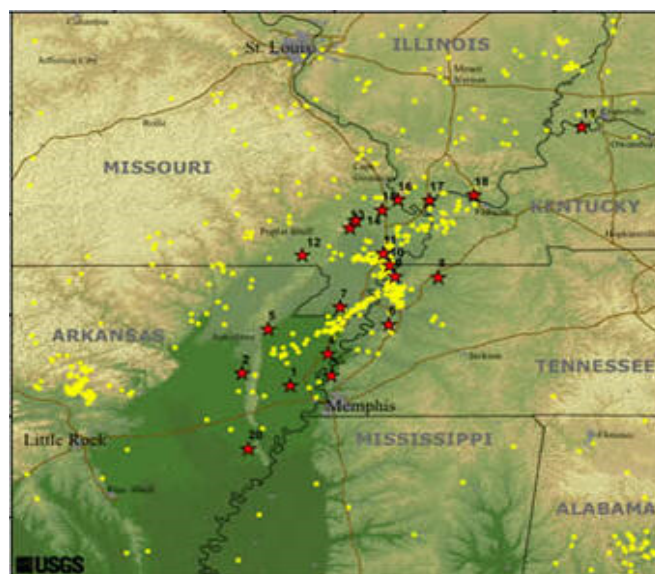
molto queste eclissi solari, quando il Sole vivificante veniva oscurato e le crescenti forze del male si scatenavano nei cieli. Questo oscuramento, secondo Rudolf Steiner, permette la liberazione delle forze luciferiche negli spazi cosmici, dove poi possono produrre altri disastri. In questa eclissi abbiamo anche la cometa nelle vicinanze, come una sorta di temporale astrale purificatore, che spazza via le forze astrali distruttive per ripulire il mondo astrale e portarle fuori dal sistema solare. Quindi possiamo considerare questa duplice attività forse come una sorta di rilascio e sgombero di queste forze nel cosmo. È un mistero come tutta questa attività di eclissi, comete e configurazioni planetarie in questo momento si manifesterà e si svolgerà sulla Terra.

Per aggiungere un altro elemento a questa incognita, mentre penso al rilascio dell'astralità negativa, penso anche che quest'eclissi avviene sette anni dopo un'altra eclissi totale americana, avvenuta nell'agosto 2017, che ha attraversato da Nord a Sud gli Stati Uniti attraverso il cuore del Paese, e poi è scesa attraverso il Sud-Est. Di seguito è riportata un'immagine dell'incrocio dei percorsi di queste due eclissi:

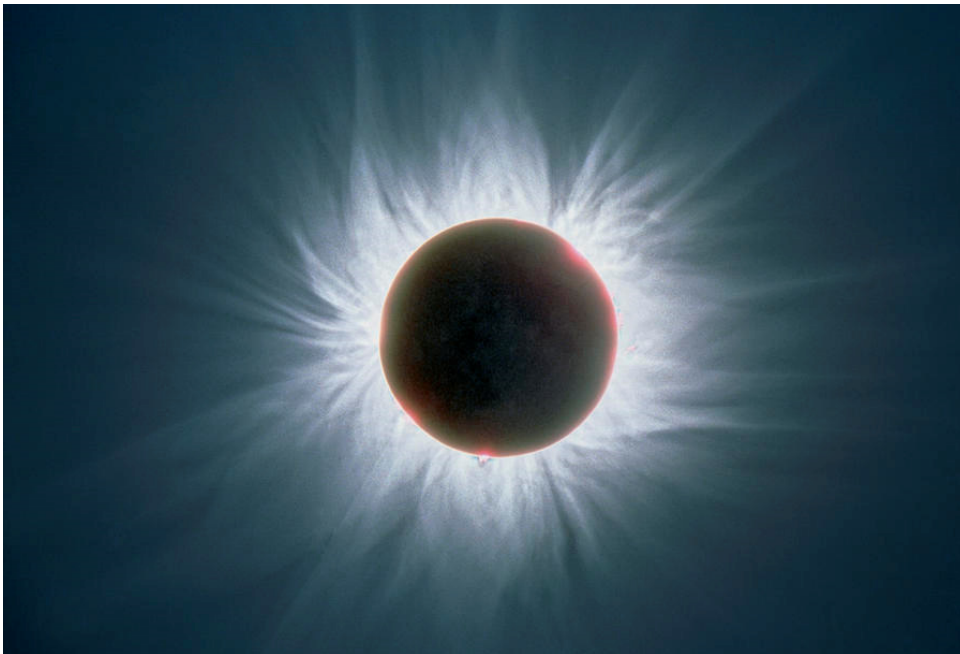


Un elemento importante riguardo all'avvicinarsi dell'eclissi l'ho scoperto ascoltando una recente presentazione sulla geografia spirituale degli Stati Uniti, tenuta da Robert Karp, e in seguito ho fatto alcuni approfondimenti con lui. Se consideriamo i potenziali tipi di 'rilascio' delle forze distruttive del male dalla Terra durante un'eclissi solare, dobbiamo

ovviamente considerare le forze sotterranee catturate sotto la superficie terrestre, nei contro-eteri. Nella sua presentazione, Robert ha parlato di una regione fessurata nel cuore degli Stati Uniti che ha un potenziale sismico. Anche l'immagine della 'fessura' della placca tettonica nel cuore degli Stati Uniti avrà un significato per quelli di noi che stanno vivendo attualmente la situazione negli Stati Uniti. L'ultimo grande terremoto si verificò nel 1811/1812, e fece invertire temporaneamente il flusso del fiume Mississippi. Questa regione nel cuore degli Stati Uniti è chiamata 'zona sismica New Madrid'. Parlando con Robert, ho guardato la mappa dell'intersezione dei due grandi percorsi dell'eclissi totale attraverso gli Stati Uniti e ho scoperto che il centro di questa grande croce dei percorsi delle eclissi era in questa zona di faglia sismica, dove si incontrano Illinois, Kentucky e Missouri, con il punto d'incrocio esatto vicino a una piccola città nel sud dell'Illinois. Si tratta di un aspetto che merita sicuramente di essere preso in considerazione in vista dell'evento.



Ma come possiamo affrontare consapevolmente questa eclissi? Una risposta si trova nell'apparizione del Sole durante l'eclissi (vedi immagine sotto). Il centro del Sole è oscurato dall'ombra della Luna, ma questo permette di avere una bellissima vista della corona, che irradia tutt'intorno al Sole, e che in realtà è visibile solo durante il periodo dell'eclissi. Con il portale del Sole oscurato, la luce vivente del Sole non fluisce verso la Terra per assorbire e intercettare il flusso astrale dalla Terra. Il quale viene pertanto rilasciato nel cosmo, come indica Rudolf Steiner, per creare problemi lì. Possiamo vedere chiaramente questa bellissima corona, e dovremmo concentrare i nostri pensieri sul potere della forza del Cristo che si irradia in tutto il cosmo da questa corona del Sole, e sulla forza che ora risplende dall'interno della Terra attraverso l'unione degli esseri umani con questo potere spirituale. L'eclissi non è un momento per meditare nell'interiorità, ma per essere completamente svegli alla forza del Cristo dentro di noi, per portare quella luce in questo tempo d'ombra. Dobbiamo anche considerare i suggerimenti sugli eventi stellari descritti nella Parte 1, perché questi eventi di eclissi e localizzazione di comete partecipano tutti alla saggezza e al contesto più grande delle relazioni reciproche fra le Intelligenze cosmiche degli esseri planetari e delle stelle.



Per concludere, vorrei condividere la mia citazione preferita di Rudolf Steiner sul nostro rapporto con il cosmo:

“Guardando in questo modo allo spazio celeste, se ne può ricavare anche un'impressione morale: lasciando agire un poco su di noi le poderose

attività delle Gerarchie nello spazio celeste, noi veniamo allontanati dalle passioni, dalle brame, dalle rappresentazioni suscitate dalla vita fisica terrestre. Sono essenzialmente queste rappresentazioni, questi istinti, queste passioni suscitate dalla vita fisica terrestre a spargere sull'evoluzione della Terra i germi di ciò che divide gli uomini in partiti e fazioni, di ciò che fa diventare gli uomini partigiani o avversari delle diverse correnti. Si perviene a una certa libertà, in un senso morale superiore, se almeno per qualche istante ci si solleva dall'osservazione del terrestre, per innalzarsi fino ai mondi degli Esseri spirituali operanti nell'universo. Ci liberiamo in questo modo da ciò che gioca nei nostri istinti egoistici, che sono proprio la cagione di tutte le lotte e di tutte le meschinità che imperversano sulla Terra. È perciò il mezzo più sicuro per realizzare gli alti ideali della vita antroposofica, se ogni tanto innalziamo lo sguardo ai mondi degli astri e alle loro guide spirituali, alle Gerarchie.

(...) Bisogna però imparare a leggere la possente scrittura che si presenta nelle forme e nei moti dei corpi celesti, a leggere che proprio quegli stessi spiriti, non spiriti diversi, operano per ogni singolo uomo sulla Terra e appartengono a tutti gli uomini.”

(da Le Entità spirituali nei corpi celesti e nei regni della natura, Helsinky, conferenza 10, GA 136